

Innovazione. Primi bandi da Bruxelles

Con Horizon 2020 in palio 70 miliardi per la ricerca

SME INSTRUMENT

Tra le novità più attese c'è il battesimo di uno strumento nuovo di zecca studiato per incentivare l'innovazione nelle Pmi

Marzio Bartoloni

■ Parte oggi la grande corsa ai fondi Ue della ricerca con i primi bandi di Horizon 2020 che mette sul piatto la cifra record di oltre 70 miliardi per i prossimi 7 anni. Bruxelles questa mattina svelerà i suoi piani per il 2014 e il 2015 e tra le novità più attese c'è il battesimo di uno strumento nuovo di zecca studiato per le Pmi (lo «Sme instrument»): una corsia preferenziale per le piccole e medie imprese che vogliono fare innovazione e per la quale oggi - come confermano fonti della Commissione - l'Ue stanzerà una prima tranche da 500 milioni, dei 3 miliardi complessivi previsti fino al 2020.

In realtà tutto Horizon 2020 destina alle Pmi ben 8,65 miliardi - circa il 20% delle risorse stanziate per due dei tre pilastri del maxi-programma -, ma lo «Sme instrument» è il cuore di una strategia con cui Bruxelles vuole iniettare dosi di innovazione nelle Pmi, per farle diventare motore della ripresa. «La partecipazione ai programmi di ricerca europea è una grande opportunità di sviluppo per il nostro Paese, per le imprese di ogni dimensione, per il mondo della ricerca», avverte Diana Bracco, vice presidente Ricerca e innova-

zione di Confindustria che parla di «un'opportunità che deve vederci lavorare insieme per preparare proposte di qualità». Il nuovo strumento per le Pmi - a cui sarà dedicata oggi una call - prevede regole più semplici. A cominciare dal fatto che l'azienda potrà presentarsi da sola, senza dover più assicurare alleanze con altri partner. Alle Pmi selezionate - si stimano circa 7mila progetti finanziabili - verrà fornito supporto nelle tre fasi del ciclo dell'innovazione: da quello della fattibilità del progetto in termini di potenziale tecnologico e commerciale - la fase cioè del business plan con finanziamenti di 50mila euro ad azienda - all'attuazione del progetto (la fase del prototipo) con fiches che vanno dai 500mila ai 2,5 milioni. Infine la terza fase: quella della commercializzazione che sarà supportata dall'Ue in modo indiretto. E cioè semplificando l'accesso al credito - dalle garanzie sui prestiti all'equity per cui Horizon 2020 stanziava altri 3 miliardi - e ad altre misure come la protezione dei diritti di proprietà intellettuale. «Sarà determinante per la competitività delle nostre Pmi saper utilizzare al meglio questa grande opportunità che Horizon offre e sarà altrettanto importante - spiega Alberto Baban Presidente Piccola industria di Confindustria - anche per il superamento del credit crunch, saper utilizzare da subito e integralmente i fondi strutturali 2014-2020: solo così riusciremo a uscire da un'emergenza non più sostenibile».